

Chioggia 2 Digital



La voce di Pascoli



Maderna News

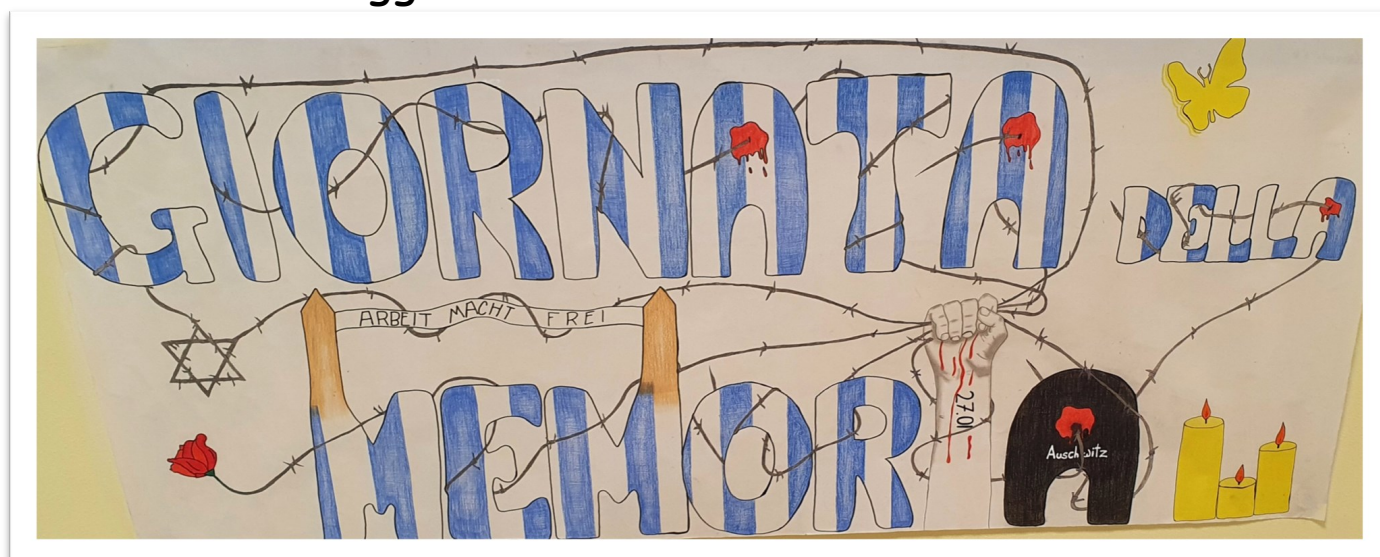
Da noi le voci dei ragazzi prendono vita . . .

MADERNA NEWS

27 gennaio 2022: Giornata della Memoria

Percorriamo i Binari del Ricordo

In viaggio verso le stazioni della Memoria



Diverso

1945: 27 Gennaio.
Sembra un giorno come un altro
Eppure non lo è . . .

Passano le ore qui dentro
Passano le ore cercando di soddisfare
I capricci dei tedeschi.

Eccola
Inizia una confusione.
Si sentono spari continui
Si sentono cani che abbaiano
Si sentono persone che urlano.
Prendono le mie cose.
Corro via,
Mi nascondo,
Sono in un angolino.

Vedo le donne portate via
Sotto un cielo che rimane muto.
Poi esplose.
Piove.

La pioggia scivola sulla mia pelle,
Inizio a camminare.
I miei passi si fanno lenti e stanchi.
Dalla pioggia emerge un carro armato,
Un uomo si sporge ad aiutarmi.
Mi accorgo che non è pericoloso
ma in cuor mio resto diffidente.

Smette di piovere.
Esce il sole.
Una farfalla sorvola il filo spinato
E io con lei esco da quest'incubo.
Lei si gira di scatto,
Sembra voler osservare per l'ultima volta
Quel campo . . .

Forse ripensa alla fatica vissuta.
Forse ripensa alla fatica che non vuol essere ripetuta.
Forse ripensa alla fatica che nessuno dovrebbe mai
Provare,
Solo perché considerato
Diverso.



Siamo Tutti Uguali

Arrivano da un treno
E si preparano all'incubo peggiore.

Il lavoro
La fame
La voglia di abbracciare i propri figli.

Sono persone che vengono rasate
Sono persone che vengono mal nutrite
Sono persone che vengono maltrattate
Sono persone
Sono esseri viventi
E devono essere trattati come tali.

Si vedono da lontano montagne di corpi
Montagne di vestiti
Montagne di scarpe.

La stanchezza li ha consumati
Le ha uccisi . . .

Vengono numerati
Vengono marchiati
Non vengono considerati umani
La razza umana è solo una
Perché siamo tutti uguali.

E.B.

Non ho spiegazione

Ogni giorno mi sento imprigionato,
Non capisco cosa avevano contro gli ebrei.

Mi fanno sfaticare
Per dopo non aver nulla in cambio.
Non trovo giusta questa cosa.
Vorrei ribellarmi ma non riesco,
Anzi se ci provo mi torturano.

Vedo sempre persone morire
Sento gente urlare.
Ho sempre paura che prima o poi tocchi a me.
Molti bambini di neanche due anni
Se ne vanno.

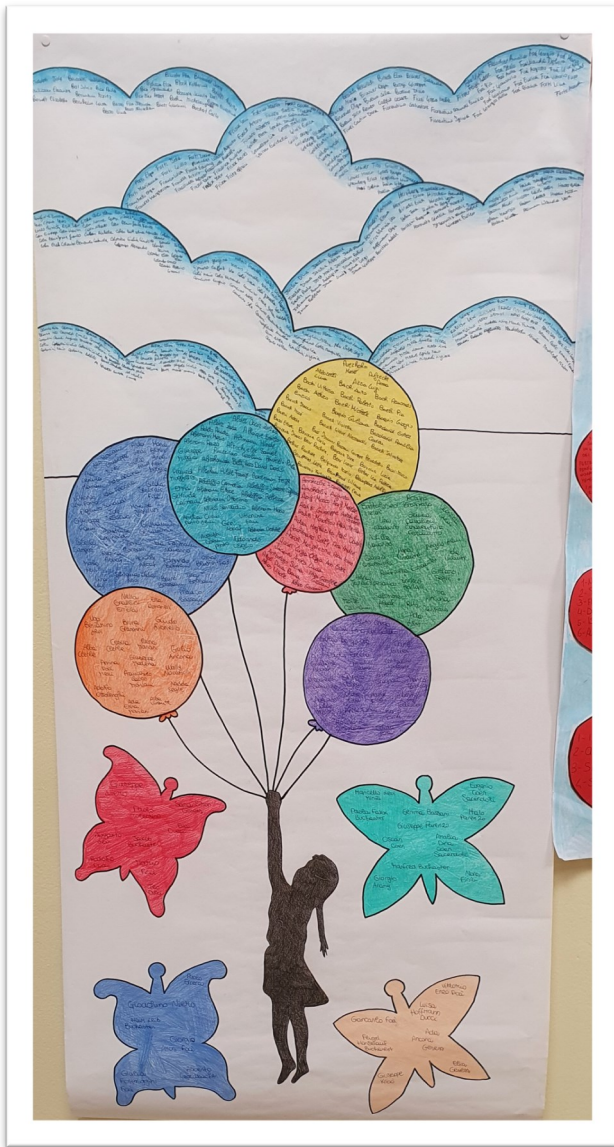
Non hanno neanche potuto
Vivere in pieno la vita.

Tutto questo mi fa soffrire.
Spero che tutto questo finisca presto.

R.F.



Giornata della memoria



Questo posto orribile

La neve cade sul campo di concentramento
E i miei occhi disperati
Piangono sperando di poter uscire
Da questo posto orribile.

Passano i giorni
ma siamo ancora bloccati qui.
Passano i giorni
ma si sentono ancora i suoni degli spari
Si sentono i cani abbaiare,
Li fiutano
Li stanano.

I miei occhi sono isolati.
Mitragliano gli ebrei.
Urlano.
Qualcuno li salvi.

Era un giorno

Quei soldati si credevano superiori
Quelle persone le trattano come schiavi.
Le fanno lavorare tutti i giorni.
Dalla mia stanza vedo passare
Una farfalla,
Quando vorrei essere lei.

Ogni volta che la vedo
Spero di volare via da questa situazione
Penso . .
ma alla fine è tutto un sogno.

Quella sera mi sono svegliato,
Sentivo spari di continuo.
Sono uscito,
Ero nascosto,
Speravo fosse solo un sogno.
Speravo arrivasse presto la mattina
Per uscire da questo incubo.

Ecco la farfalla.
Passava di qua
Passava di là.
Finalmente con Lei tutto era passato.

N.M.



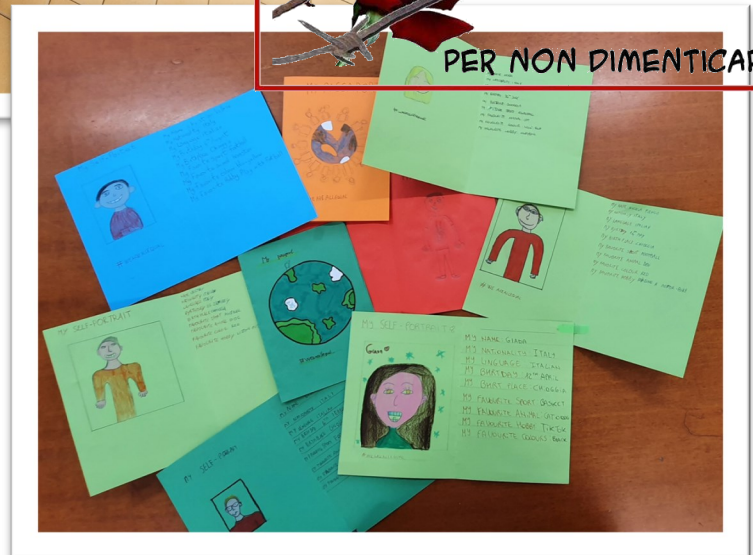
D.F.



27 GENNAIO



PER NON DIMENTICARE



Lì tutto finì

Ricordo,
Gli attimi di panico
Quando mi svegliai
Tutto distrutto o bruciato,
Solo urla
Solo rumori
Solo spari.

Ricordo,
Quando mi caricarono su un treno,
Il panico quando si fermarono,
La stanzetta stretta.
Lì tutto finì.

Ricordo,
Tutte le persone accanto a me.
Le urla
I pianti dei bambini.
La vista si afflosciò di polveri,
Il respiro si affannò.
Lì tutto finì.

Ricordo,
Si ricordo la mia morte,
Nessun rimpianto,
Non sono morto invano.
Finché continuerete a ricordare
Il mondo non potrà più replicare.

Il dolore ebreo

Solo io so cosa vuol dire dolore.
In quel posto infernale
Le urla dei bambini,
Degli uomini
Delle donne
Dei vecchi,
Sottoforma di tempesta.
Cosa ho fatto di male
Per meritarmi questo.
I giorni passano
E la mia fine si avvicina.
Mi sento rinchiuso
In una cella piena
Di un male indicibile.

N.D.

N.M.



Pensate

Oggi 27 Gennaio
 Il giorno in cui li hanno liberati
 Li hanno liberati da quel bruttissimo posto,
 Il posto in cui li hanno torturati.
 Il posto in cui li hanno
 Sfruttati
 Usati
 Rasi al suolo.
 ma il bello . . .
 Il bello è che non avevano fatto nulla.
 Erano persone come le altre.

Pensate.

Una domenica mattina
 Insieme alla vostra famiglia a ridere
 A scherzare
 Fino a mezzogiorno.
 Poi al pomeriggio
 Vi ritrovate a lavorare
 In un campo.
 Un campo di concentramento.

Se smetti per due secondi
 Ti trovi un fucile puntato.
 Se provi a contraddirli
 Ti trovi un fucile puntato.

Pensate.

A quei bambini che sognano di giocare,
 Invece si ritrovano
 A nascondersi per la paura.

Pensate.

Agli anziani che vorrebbero riposare,
 Che vorrebbero passare gli ultimi anni della loro vita
 Circondati dai nipoti.
 Invece si ritrovano a sollevare il peso,
 Il peso di un odio senza fine.

Pensate.

E.T.

27 gennaio ogni giorno



Vola Farfalla

C'era una farfalla che volava tranquilla
 Sopra un campo di concentramento.
 Sentiva
 Vedeva
 Le urla.
 Percepiva il dolore degli ebrei.
 I bimbi che piangevano,
 I bimbi che non capivano
 Cosa stava succedendo.
 I loro genitori che venivano bruciati.
 I loro sguardi persi nel vuoto.
 È il 27 Gennaio 1945:
 Una farfalla volava sopra il filo spinato.

L.L.



Troppo Tardi

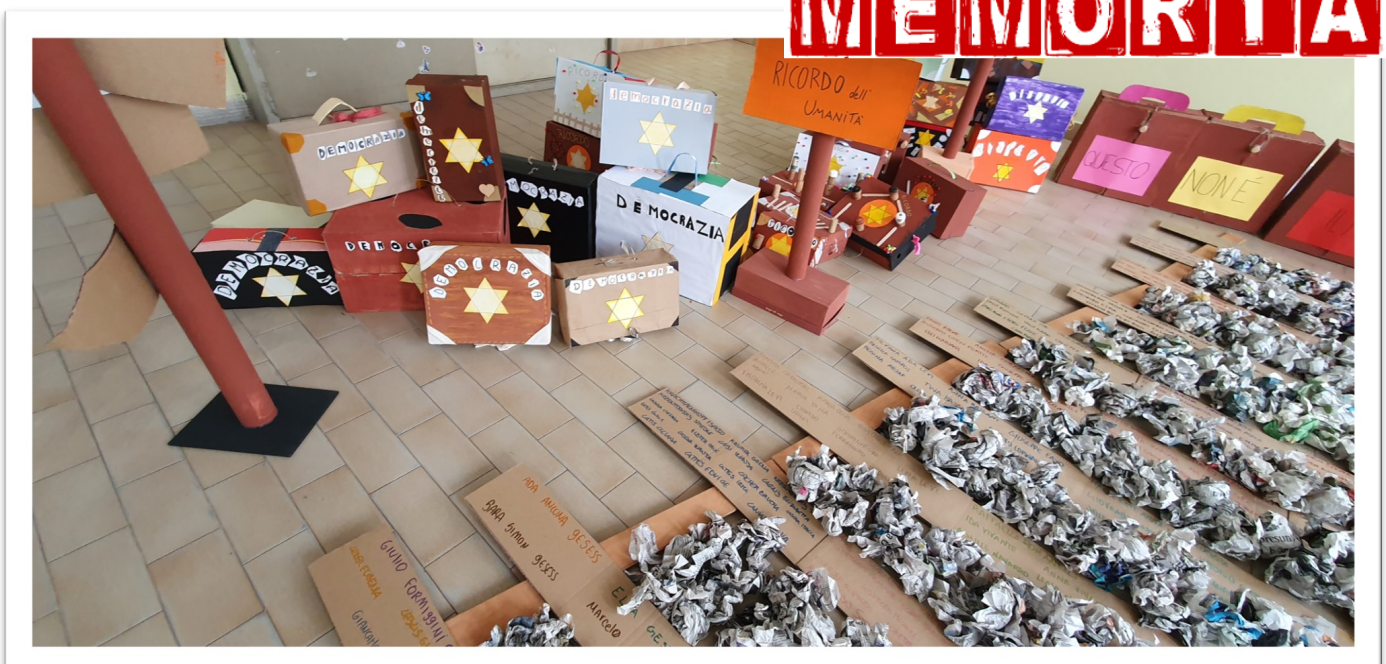
Dovevamo stare zitti.
 Dovevamo nasconderci.
 Dovevamo avere altre identità.
 Dovevamo eseguire gli ordini.
 Ci volevano bruciati.
 Ci volevano morti.
 Isolati dal mondo.
 Sembrava l'inferno,
 Nessuno sapeva nulla,
 Le urla dei bambini,
 Le famiglie separate dalla morte.

Sono venuti a salvarci
 Tardi.

Troppo tardi sono arrivati.
 Nessuno potrà mai giustificare
 L'orrore che abbiamo vissuto.

G.I.

TRENO DELLA MEMORIA



77 anni fa

Noi oggi ricordiamo questo giorno come niente fosse.

Oggi esattamente 77 anni fa
Sono state liberate milioni di persone,
Dopo una tortura al corpo

All'anima
Al pensiero.

Alcuni non hanno mai visto il mondo crescere.

Alcuni sono nati là . . .

E mai sono usciti.

Alcuni ancora tengono la propria identità segreta,

Sono un numero tatuato

Senza pietà sul braccio.

Un numero.

77 anni fa milioni di persone stavano aspettando qualcuno.

77 anni fa milioni di persone stavano aspettando la libertà.

77 anni fa milioni di bambini guardavano le farfalle volare . .

Le guardavano

Libere.

77 anni fa sono finite le torture.

Libertà per tutti.

Senza nessuna discriminazione

Senza nessun colore della pelle

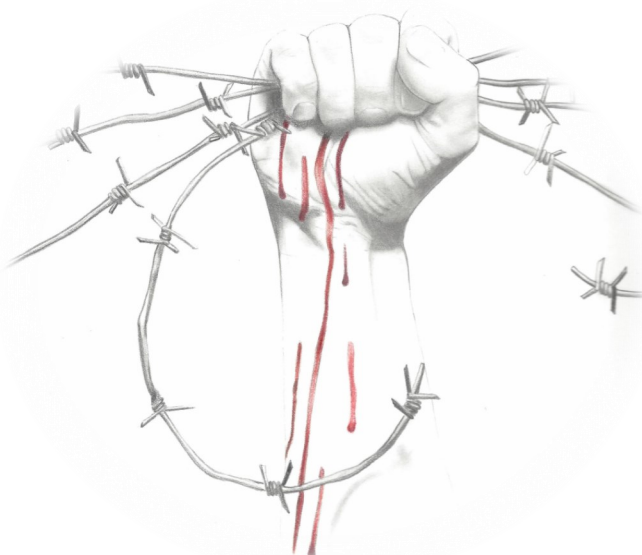
Senza alcuna divisione religiosa.

77 anni fa

Al mondo è stata data

Un'altra possibilità.

A.T.



Il treno parte

Il treno parte

E non lascia nessuno indietro.

Vecchi, donne, bambini

Non c'è differenza.

Il treno parte

E ci porta in un campo.

Non siamo gli unici,

Non siamo i soli.

Ci fanno ammassare in piccole stanze;

Ci fanno dormire su piccoli letti.

Ci fanno lavorare tutto il giorno,

Senza mai una pausa.

Spero di uscire un giorno,

Spero di farlo vivo.

Spero di farmi una famiglia,

Spero in una vita tranquilla.

R.Z.



Brutti Ricordi

Si bloccano i treni,
Si aprono i cancelli,
Entro nel campo,
Da mura son circondato.
Ci spogliano.
Ci maltrattano.
Nessuna differenza qui.
Che strano.
Religione o razza
Per loro non conta niente.
Ci dividono dai nostri figli,
Ancora ricordo i loro pianti.
Ci costringono ai lavori forzati.
Proteste . . .
Fucili immediatamente puntati.

Vedo una rosa appassita,
Ricrea quei giorni ormai lontani,
Pieni di dolore e tristezza,
Dove eravamo schiavi
Dove eravamo brutalmente massacrati.

Un incubo per tutti

Il 27 Gennaio porta tristezza a tutti,
Il treno porta milioni di persone
Senza sapere se ne usciranno vivi o morti,
Soffrono
Piangono
ma nessuno si preoccupa.

Inizia la sfida . . .
Lingue diverse, non si capisce nulla,
Prego Dio per uscirne viva.
Vedo persone morire davanti ai miei occhi,
Più vedo
Più mi sento male.

Avevo una famiglia,
Ora sono un numero,
Mi hanno rasata
Nessuno mi riconosce più,
Spero di ridiventare ciò che ero.

Alla notte fa freddo,
Cerco di incoraggiare i nuovi arrivati
Dicendo loro
"Ce la faremo".
Ma è solo una frase.
Per fortuna è arrivato qualcuno,
A salvare quanto di noi rimasto.

V.B.



J.T.

Solo immaginare

La giornata della memoria,
I campi di concentramento . . .
Solo immaginare quei piccoli bambini,
Così piccoli,
Mi sembra di sentirli piangere.

Mi sembra di sentire quel piccolo pianto,
Che ogni tanto fanno i bimbi
Quando si fanno male . . .
Non era un semplice pianto di dolore,
E anche se non c'ero in quel momento,
Percepisco tutto
Come se l'avessi visto.

Quei bimbi non capivano cosa stavano vivendo,
Li portavano nelle camere a gas.
Loro non capivano.
Un usignolo volava.
Volava vicino al campo di concentramento.
Sentiva
Vedeva
I bambini piangere
Mentre pian piano scomparivano.
Sorvolava tranquillo
Un mondo pieno di male,
Accogliendo nel cielo
Le anime bianche.

L'inferno è esistito

Oggi si ricordano tutte le persone,
Ebrei in particolare,
Che sono spariti come cenere
Dentro ai tanti inferni
Che bruciavano per davvero.
Dopo mesi e mesi
Passati a lavorare,
I soldati chiedevano loro di lavarsi.
Entravano in quelle camere
E un ricordo dopo l'altro
Svaniva in una fitta nebbia di pensieri.
Sono persone quelle che se ne vanno
Persone che si addormentavano nell'infinito
Senza più risveglio.

M.C.

B.B.



Tra le varie attività organizzate per la giornata della memoria, nelle classi seconde e terza del plesso Maderna è stato proposto un brano in inglese che riportava la vicenda di Sir Nicholas Winton, un uomo inglese che riuscì a salvare circa 700 bambini ebrei trasferendoli da Praga a Londra nei giorni precedenti lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. La sua vicenda divenne nota solo nel 1988, quando la moglie scoprì casualmente alcune foto e i documenti in cui i bambini venivano assegnati a famiglie inglesi dove sarebbero potuti crescere e scampare, così, ai lager nazisti.

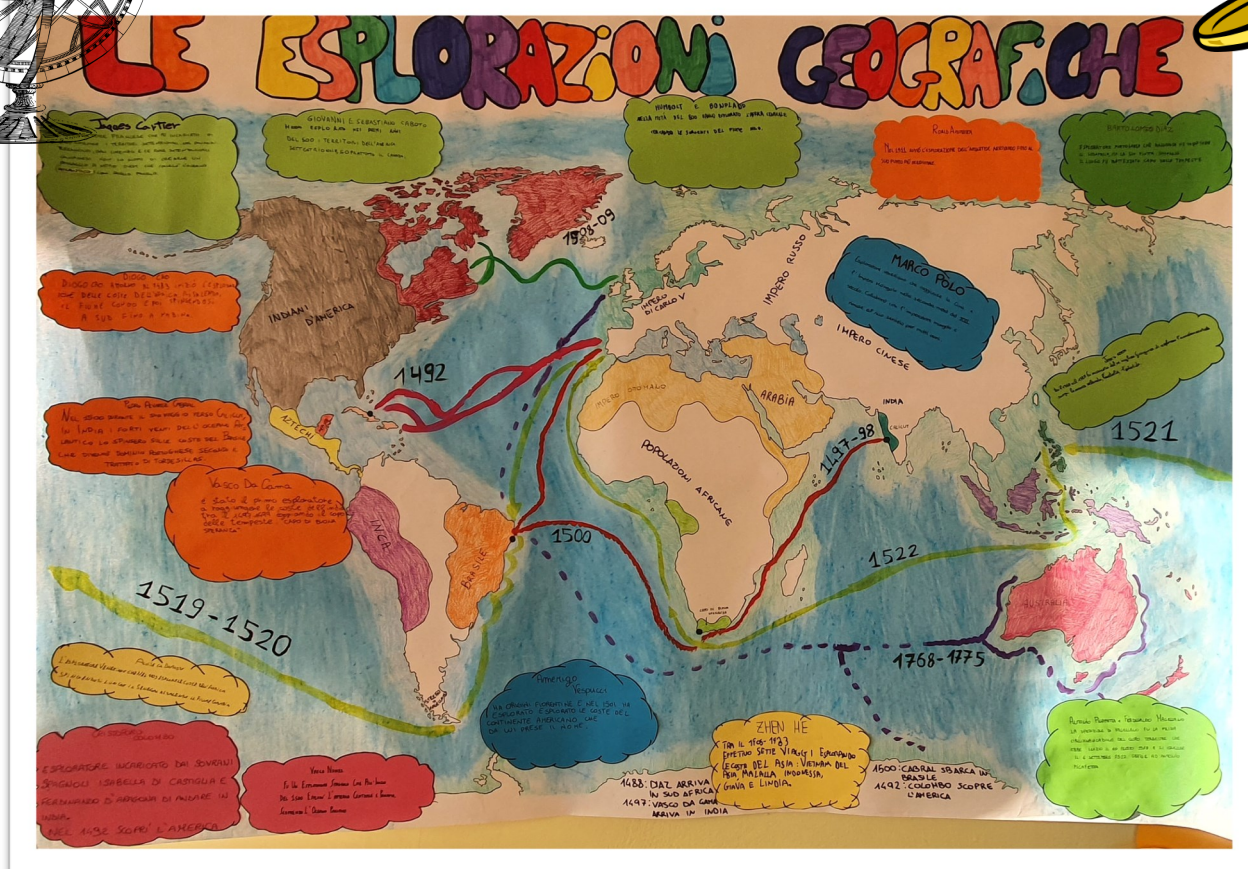
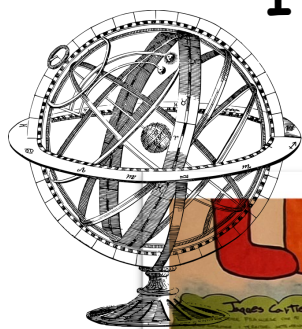
Ecco il riassunto del testo che è stato letto ed analizzato e le riflessioni di uno di loro, D.P.

In 1939 Winton's friend phoned him from Prague because he was helping in a refugee camps organization for many Jewish families who were in danger because of Adolf Hitler, the Germany's leader who hated Jewish. So, Winton decided to help these people in Czechoslovakia, because he was Jewish too. Then Winton went to Prague to help the children and their families in the refugee camps, so he organized special trains to take them to Britain before Germany attacked Czechoslovakia. Winton organized some trains and a boat that took the children to Britain. Seven large groups of children travelled by train and then by boat where they started there a new life. 669 children left Prague in search of a new life in March 1939. The eighth train left Prague, but it didn't reach London because the Germans closed the borders and the World War 2 started. The eighth train and the children inside disappeared and Winton was very sorry, for the rest of his life. They lived with British families and they started a new life. We heard about Winton's story because in 1988, his wife found some documents and photos, so Winton had to tell his story. In 2009 on that special train, there were 22 of the children saved by Winton with their families, because after 70 years, they wanted to meet again 100-years-old Sir Nicholas Winton.

This story made me think one more time about all the tragic events in the Holocaust and the cruelty of the war, especially for some children. I think Winton was a great and brave man, because how many people would have put in danger their life to save Jewish families?



I grandi esploratori della storia moderna



Giovanni e Sebastiano Caboto

Giovanni Caboto nato nel 1450 circa (si stima a Gaeta) fu un esploratore italiano, che morì nel 1557 (probabilmente a Londra).

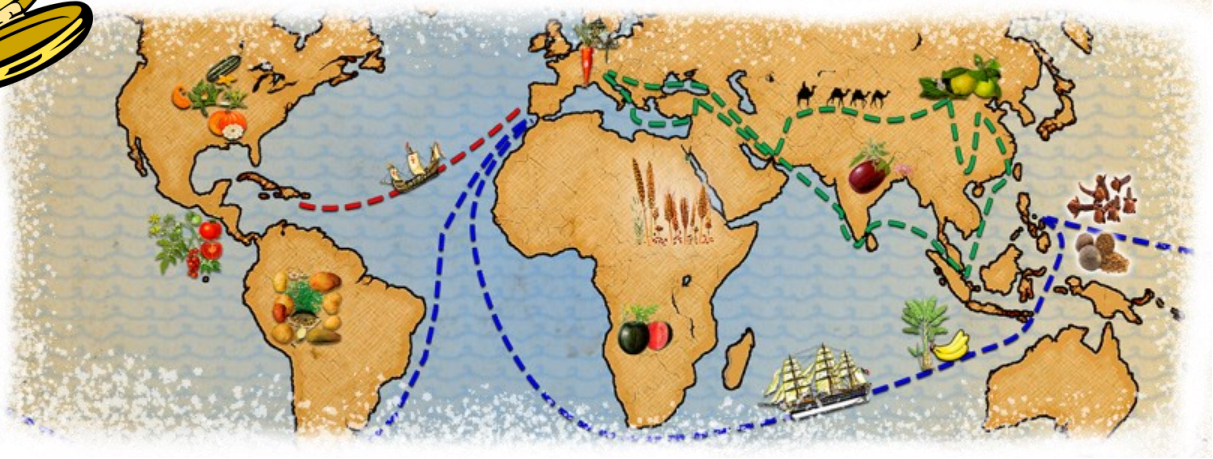
Sebastiano Caboto fu un esploratore italiano nato a Venezia nel 1477 e morto nel 1557 a Londra.

Giovanni e Sebastiano Caboto hanno contribuito, nella stessa epoca di Colombo attorno al 1492 ad importanti spedizioni in America Settentrionale, rivelando l'esistenza di terre sconosciute situate in quello che oggi è l'odierno Canada, avviando una fase di esplorazione e colonizzazione di quelle aree.

G.I.



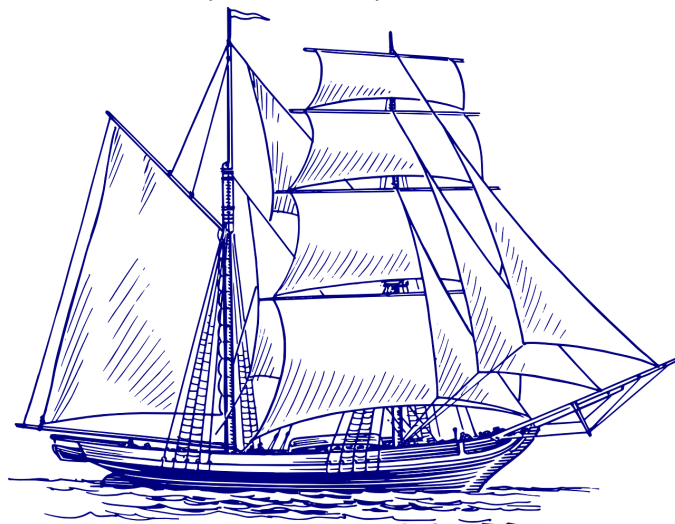
I grandi esploratori della storia moderna



Alvise Ca Da Mosto

Figlio di Giovanni e di Giovanna di Matteo Querini, nasce a Venezia, secondo l'attestazione d'età per l'ammissione al Maggior Consiglio prima del 1426, con maggiore probabilità verso il 1429, se consideriamo che i genitori s'erano sposati nel 1428. Alvise cà da Mosto muore il 18 Luglio nel 1488 a Rovigo. Nel 1454 si imbarcò nuovamente per la Fiandra con il fratello minore Antonio, lasciando all'altro fratello Pietro la gestione degli affari a Venezia. A causa dei venti contrari, tuttavia, il convoglio dovette sostare a capo San Vincenzo, all'estremità sudoccidentale del regno di Portogallo e non lontano dal luogo di ritiro di Enrico il Navigatore. Il 22 marzo 1455 partì da Capo San Vincenzo per la sua prima spedizione di scoperta lungo le coste atlantiche. In questo viaggio visitò prima l'isola di Madeira e le Canarie e quindi raggiunse la foce del fiume Senegal, dove acquistò dalla popolazione locale un centinaio circa di schiavi africani. Ripreso il mare incontrò un'altra spedizione portoghese, comandata da Antonio da Noli. Insieme decisero di proseguire la navigazione: scoprirono il golfo di Gorsa e giunsero fino al fiume Gambia che tentarono di risalire. Dovettero però desistere in quanto trovarono una forte ostilità da parte degli indigeni e decisero di tornare in Portogallo. Circa un anno più tardi, nel 1456, il Cadamosto, insieme ad Antoniotto Usodimare, ritentò l'impresa: in questo secondo viaggio Da Mosto esplorò nuovamente il fiume Gambia, risalendolo per circa 100 km, spingendosi in seguito fino alla Casamance e alle isole Bissagos. .

N.D.



I grandi esploratori della storia moderna



Zheng He

Zheng He era un esploratore cinese del XV secolo che intraprese per conto dell'impero cinese un lungo viaggio esplorativo nelle coste dell'Oceano Indiano. La sua flotta costeggiò le coste del Siam e dell'Indocina, spingendosi fino alle coste dell'India e dell'Arabia. Morì nel 1433 in India.

N.M.



Humboldt & Bonpland

Humboldt nacque a Berlino il 14 settembre del 1769, morì a Berlino il 6 maggio 1859. Era un naturalista esploratore geografico. Il 29 febbraio 1792 fu ufficialmente assunto presso la società minerale prussiana. Nel 1794 fu introdotto nella società di Weimar. Nell'estate del 1790 intraprese un viaggio di studio della botanica e geologia con George Forster che li portarono in Svizzera e in Italia.

Bonpland nacque il 22 agosto 1773 a La Rochelle e morì a La Restauración il 4 maggio 1858 ed era un botanico, naturalista ed esploratore francese. Quando tornò a Parigi pubblicò *monographie dea melastones* nel 1806 e *description dea plantes rares cultivées á malmaison et á navairre*. Nel 1816 ripartì, portando con sé numerose piante europee. Rinunciò a esplorare il sud America, mentre viaggiava verso la Bolivia, venne arrestato nel 1821 e rilasciato nel 1831 e si stabilì a Santa Ama.

Entrambi parteciparono ad una spedizione per l'esplorazione dei territori dell'Africa centrale per conto dei rispettivi governi; l'esplorazione portò alla scoperta di nuove specie oltre che la sorgente del fiume Nilo.



N.M.

I grandi esploratori della storia moderna



Marco Polo

Marco Polo è nato il 15 settembre 1254 a Venezia ed è morto l'8 gennaio 1324 a Venezia, dove oggi è sepolto. All'età di diciassette anni, Marco Polo (Venezia 1254-1324) accompagnò il padre e lo zio Matteo nel secondo viaggio nella lontana Cina. Raggiunta per mare Lajazzo, che un tempo era un porto molto frequentato (l'odierna Ayas sul golfo di Alessandretta), la famiglia Polo iniziò nel 1271 il viaggio verso l'interno, con la compagnia di due domenicani inviati dal papa che però tornarono indietro quasi subito. Attraversata l'Anatolia e l'Armenia, i Polo scesero al Tigri, raggiungendo con ogni probabilità Mosul e Bagdad, oppure Tauriz, e arrivando al porto di Hormuz, forse per proseguire il viaggio via mare. Attraversarono il deserto dei Gobi e dopo tre anni e mezzo di viaggio arrivarono a Pechino. In questo modo poté conoscere bene le condizioni di vita e i costumi di molte regioni dell'Asia, e svolse il suo compito con grande cura, raccogliendo le notizie che potevano interessare l'imperatore e osservando tutto con attenzione



M.C.

Amerigo Vespucci

Amerigo Vespucci è stato un navigatore, esploratore ed un cartografo italiano nato il 9 marzo 1454 a Firenze e nel 1512 muore a Siviglia (22 febbraio 1512) è stato un cittadino della Repubblica fiorentina e poi suddiviso nel Regno di Castiglia nel 1505

Fu il primo esploratore a rendersi conto, durante un viaggio a servizio del Regno di Portogallo nel 1501, che le nuove terre recentemente scoperte ad occidente dell'Oceano Atlantico non erano l'estrema propaggine dell'Asia orientale, come si credeva inizialmente, ma una parte di un continente ignoto che lui chiamò nuovo mondo, e che in suo onore fu poi chiamato America. Amerigo fu uno dei massimi rappresentanti di un'importante nobile famiglia di Firenze (i Vespucci) che avevano le proprietà in Borgo Ognissanti vicino alla chiesa di Ognissanti dove esiste la cappella Vespucci, collocata a destra nella navata.

V.B.

I grandi esploratori della storia moderna

Jacques Cartier

È nato a Saint Malo in Francia il 31° dicembre 1491 ed è morto a Saint Malo in Francia il 1° settembre 1557.

Jacques Cartier fece 3 viaggi in cui esplorò le terre a nord del Canada:

-20 aprile 1534/15 agosto 1534

-19 maggio 1535/16 luglio 1536

-23 maggio 1541/giugno 1542

Vasco da Gama

Vasco da Gama anche detto "de gamma" è stato il primo esploratore a viaggiare direttamente fino in India facendosi chiamare "Capo di Buona Speranza" nato nel 1469 e morto nel 1524.

Venne incaricato dal re Giovanni II di Portogallo per condurre una spedizione in India. Riuscì a doppiare il Capo delle Tempeste (poi Capo di Buona Speranza) e raggiunse Calicut in India.

A.T.C.



E.T.

Roald Amundsen

Roald Amundsen il cui nome completo è Roald Engelbregt Gravning Amundsen, è nato a Borge il 16 luglio 1872 e morì a nel Mare di Barents il 18 giugno 1928. Fu l'artefice della spedizione che scoprì nei primi del Novecento le terre antartiche.

B.B.G.



I grandi esploratori della storia moderna

Ferdinando Magellano & Antonio Pigafetta

Magellano è stato un navigatore ed esploratore portoghese.

Nascita: 1480

Luogo: Sabrosa Portogallo

Morte: 27 aprile 1521

Luogo: Mactan Filippine

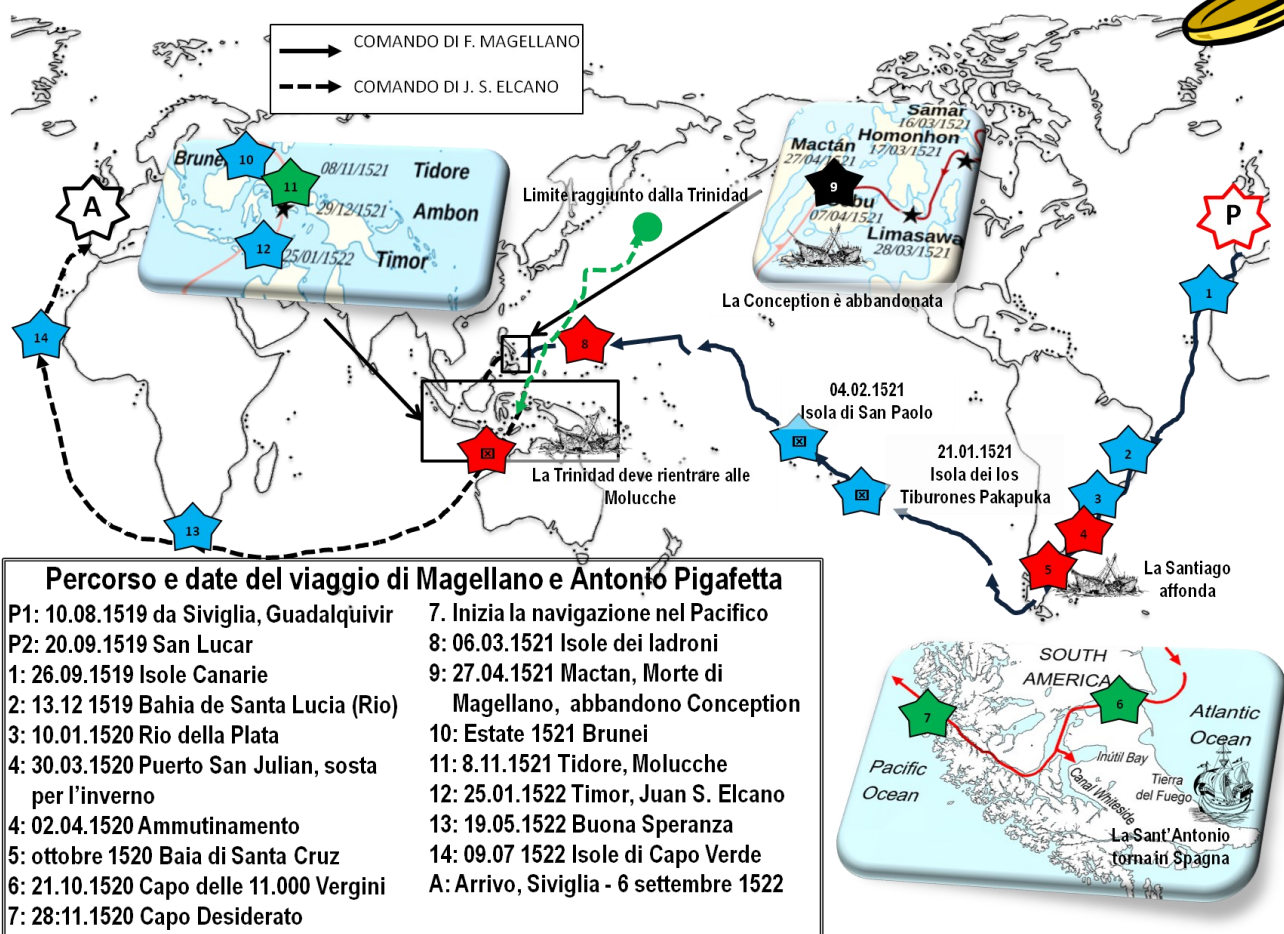
Pigafetta è stato un navigatore ed un geografo cittadino della repubblica di Venezia.

Nascita: 1492

Luogo: Vicenza

Morte: 1531

Luogo: Vicenza





I grandi esploratori della storia moderna

Ferdinando Magellano & Antonio Pigafetta

La spedizione di Ferdinando Magellano fu la prima circumnavigazione del globo terrestre che ebbe inizio il 10 agosto 1519 e si concluse il 6 settembre 1522. Nei primi dieci anni del XVI secolo, Magellano entrò in possesso di una carta geografica che dava un ipotetico passaggio verso l'Oceano Pacifico al Río de la Plata. Le Molucche, le leggendarie Isole delle Spezie, non si sapeva se si trovasse in Portogallo o in Spagna. Magellano disse che le Molucche si trovano all'interno dei territori della Spagna; con il sostegno di Rui Faleiro il 22 marzo 1518, a Valladolid, siglò un contratto con Carlo I, che gli mise a disposizione cinque navi per trovare le Isole delle Spezie.

Il 10 agosto 1519 il viaggio ebbe inizio da Siviglia. La flotta di Magellano era composta da cinque navi: Trinidad, 130 tonnellate, 55 uomini, comandante: Ferdinando Magellano San Antonio, 130 tonnellate, 60 uomini, comandante: Juan de Cartagena Concepción, 90 tonnellate, 45 uomini, comandante: Gaspar de Quesada Victoria, 90 tonnellate, 42 uomini, comandante: Luis de Mendoza Santiago, 60 tonnellate, 32 uomini, comandante: Giovanni Serrano Le provviste erano formate da 7240 kg di pane biscottato, 194 kg di carne essiccata, 163 kg di olio, 381 kg di formaggio, 200 barili di sarde salate e 2856 pesci essiccati.



I grandi esploratori della storia moderna



Ferdinando Magellano & Antonio Pigafetta

Da Siviglia le navi seguirono il corso del Guadalquivir fino a Sanlúcar de Barrameda, dove furono costretti a fermarsi per cinque settimane. Il 20 settembre 1519 Magellano poté affrontare l'oceano. Magellano riuscì a raggiungere le Isole Canarie. Dopo aver preso delle provviste prende la rotta in Brasile. Il 6 dicembre venne raggiunta la costa del Sud America, dove la flotta mise l'ancora nella baia di Rio de Janeiro. Si stava avvicinando l'inverno australiano e Magellano si rende conto dopo settimane di ricerca che il Rio della Plata non aveva nessun passaggio verso il Pacifico. Decide di approdare in una baia a Patagonia. A San Julián le risorse scarseggiavano e decisero di aspettare la fine dell'inverno. Il 28 novembre 1520 le navi (ora diventate tre) passarono per un passaggio oggi detto lo stretto di Magellano e raggiungono l'Oceano Pacifico.

Magellano a questo punto credette di poter arrivare alle Isole delle Spezie in non più di un mese, ma non fu così, ci impiegò 3 mesi e 20 giorni, perché l'oceano era vasto e con poche terre. I navigatori si ammalarono di scorbuto causata dal cibo: pane biscottato pregno di salsedine, vermi ed escrementi di topi. Il 6 marzo 1521 la flottiglia raggiunse le Isole Marianne. Dopo essersi rifornite di nuove provviste, le navi di Magellano continuarono il viaggio fino alle Filippine, dove il 16 marzo raggiunsero Homonhon. In quel momento la spedizione era composta ancora da 150 uomini circa. La lingua degli abitanti di Homonhon era nota all'interprete di Magellano, Enrique di Molucca. Così si arrivò ad uno scambio di doni con il re di Limasawa, Rajah Kolambu. Questi accompagnò gli Spagnoli fino all'isola di Cebu, dove riuscirono nell'intento di convertire il re, Raja Humabon, e molti dei suoi sudditi al Cristianesimo. Quando Cebu si sottomise alla corona spagnola, scoppiò una rivolta sulla vicina isola di Mactan. Magellano decise di usare la forza per conquistare Mactan alla Spagna e al Cristianesimo. Quando sbarcò la mattina del 27 aprile 1521 a Mactan, venne ucciso dagli uomini del capo dell'isola Lapu-Lapu nella battaglia di Mactan.

Ferdinando Magellano non aveva ottenuto risultati economici, perché il viaggio fatto era troppo lungo per i commerci, ma con questo viaggio lui dimostra che la terra è rotonda.

E.B.



I grandi esploratori della storia moderna



Bartolomeo Diaz

Bartolomeo Diaz è nato nel 1450 nel sud del Portogallo nella città Distretto di Faro ed era originario di una ricca famiglia di marinai. È morto all'età di 50 anni il 29 Maggio del 1500 per colpa di un naufragio nel Capo di Buona Speranza nella città Capo del Sudafrica.

Nel primo viaggio Bartolomeo Diaz era stato incaricato da Giovanni II di "esplorare" il Sud Africa e vedere e se si poteva arrivare anche in India. Scopo secondario della spedizione fu quello di cercare il Prete Gianni, il personaggio leggendario assai noto all'epoca, per il quale i Portoghesi mostravano grande interesse, nella speranza di intrattenere con lui proficue relazioni: si pensava infatti che fosse il re di un regno grandioso che poteva aiutare i cristiani a combattere l'Islam, e nel quale, secondo i poemi bretoni, sarebbe stato portato e custodito il Santo Graal.

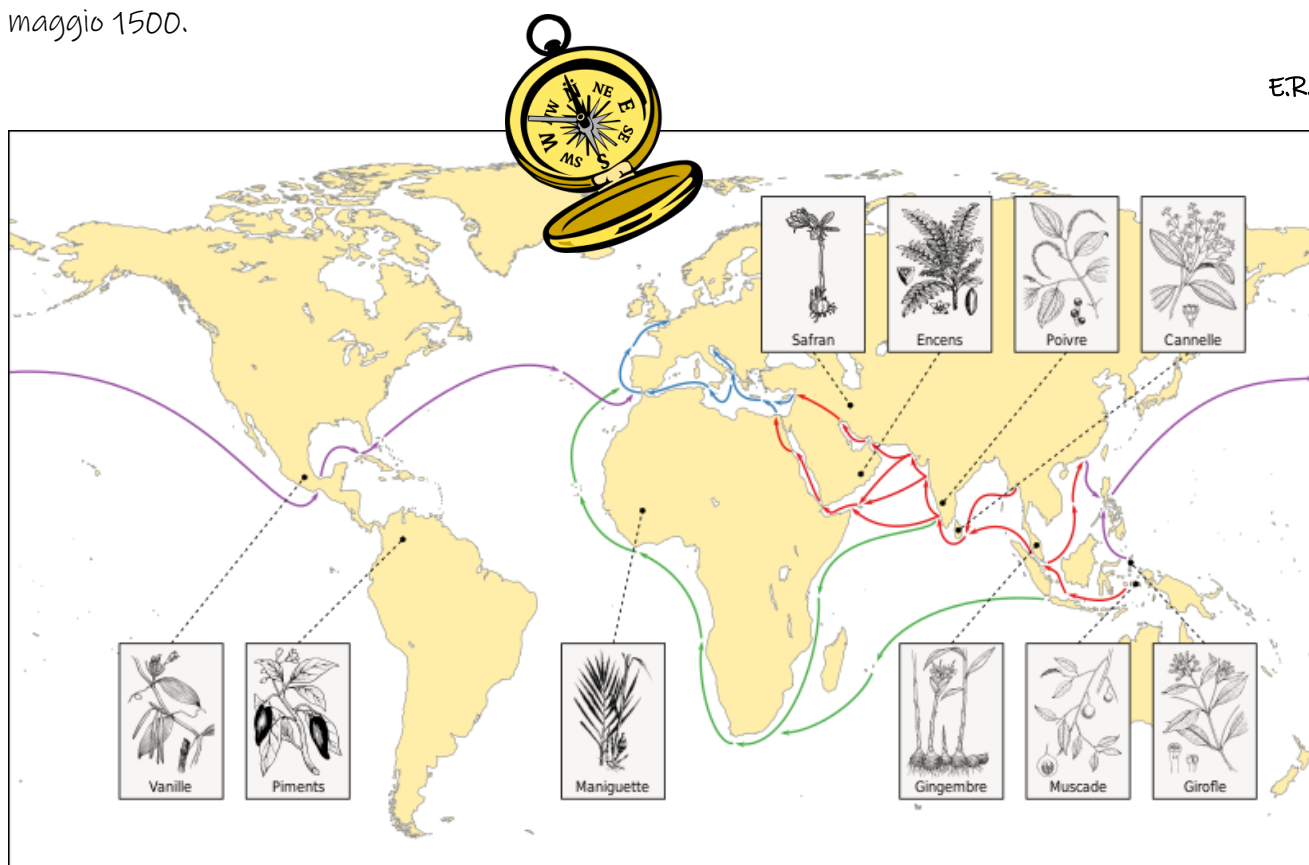
Il primo viaggio di Bartolomeo iniziò nell'Agosto del 1487 e partì da Lisbona con tre caravelle la sua São Cristóvão, la quale aveva come timoniere Pêro de Alenquer, il São Pantaleão, caravelle comandata da João Infante, e con timoniere Alvaro Martins; infine l'ultima nave che aveva funzione solo di appoggio era governata da Pêro Dias, fratello di Bartolomeo, che aveva come timoniere João de Santiago. Le caravelle salparono verso l'Africa nel Dicembre di quell'anno raggiunsero la costa dell'attuale Namibia, il punto più a sud. Continuando a navigare Diaz scoprì per primo la Baia delle balene e approfittando poi dei venti a suo favore navigò cartografando diverse baie lungo la costa dell'attuale Sudafrica, finché non si imbatté in una tempesta che durò tredici giorni facendogli perdere la rotta e facendolo allontanare dalla costa. Una volta terminata la tempesta, non vedendo terre a est di fronte a sé, intuì di aver superato il confine massimo dell'Africa, così decise di dirigersi verso nord nella speranza di trovare terra. Scoprì così la Baia di San Biagio il 3 febbraio 1488 decise di proseguire ancora fino a raggiungere il punto più lontano il 12 marzo 1488 raggiunse la baia di Algoa ben 800 km a est del Capo di Buona Speranza. Per la fatica eccessiva che aveva richiesto il viaggio, decise di non proseguire oltre e tornare in Portogallo. Fu proprio al ritorno che nel maggio del 1488, veleggiando lungo la costa, scoprì un promontorio oltre il quale non si estendeva nulla a sud. Lo battezzò Capo delle Tempeste a causa della forte tempesta che lì aveva incontrato, e sempre lì fece erigere una grande croce a testimonianza della sua impresa. Questo punto fu poi ribattezzato Capo di Buona Speranza da Vasco da Gama.

I grandi esploratori della storia moderna

Nella sua gioventù, Diaz seguì gli studi di matematica ed astronomia all'Università di Lisbona. Inoltre servì come militare nella Fortezza di São Jorge Da Mina. In età adulta diventò cavaliere della corte e successivamente comandante della nave da guerra São Cristóvão, che fu la caravella con la quale egli compì i suoi viaggi sulle coste atlantiche dell'Africa. Dei suoi viaggi ne ricordiamo tre. Il primo, nonché il più importante che egli permise di trovare una nuova rotta per le Indie, dove salpò nel 1487 e terminò sedici mesi più tardi nel dicembre del 1488 dopo aver raggiunto e doppiato il Capo di Buona Speranza per la prima volta nella storia dell'Europa. Il secondo è stato nel 1497 dove accompagnò Vasco da Gama fino a Capo Verde per poi lasciarlo continuare da solo fino alle Indie. L'ultimo, nel quale naufragò perdendo la vita, in questo viaggio fu accompagnando Pedro Álvares Cabral.

Bartolomeo fece altri due viaggi. Nel secondo viaggio accompagnò nella sua prima spedizione Vasco da Gama, salparono nel 1497. Diaz scortò l'inesperto navigatore fino alle isole di Capo Verde per poi lasciarlo continuare da solo mentre lui si dirigeva verso il golfo di Guinea. Nel 1500 fece il suo ultimo viaggio, accompagnando Pedro Álvares Cabral nel famoso viaggio dove scoprirono il Brasile. Sfortunatamente, quando la flotta proseguì per l'India, la nave su cui si trovava Bartolomeo Diaz naufragò e lui trovò la morte proprio nei pressi del Capo di Buona Speranza il 29 maggio 1500.

E.R.



I grandi esploratori della storia moderna



Vasco Nunez

Nacque nel 1475 a JEREZ DE LOS CABALLEROS (Spagna) e morì nel 1519 a ACLA per decapitazione.

Attraversò l'Istmo centro-americano e vide per la prima volta le acque di un mare sconosciuto, che chiamò "MARE DEL SUR", attualmente Oceano Pacifico, Nel 1904 in suo onore Panama chiamò la propria moneta BALBOA.



J.T.C.

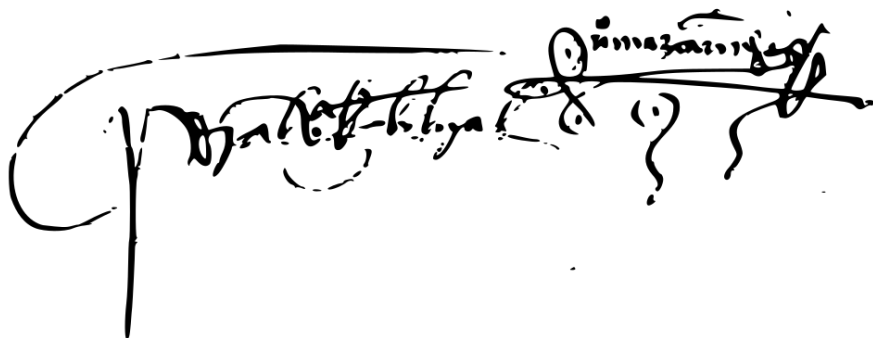
Pedro Alvarez Cabral

Pedro Alvarez Cabral è nato a Belmonte nel 1467 e morto a Santarém nel 1520. Lui è considerato uno degli scopritori del Brasile. Pedro Alvarez Cabral venne nominato capo della seconda spedizione portoghese verso le indie. Uno degli esploratori che intrapresero con lui questo viaggio è Bartolomeo Diaz.

La flotta con cui Cabral partì per questa navigazione raggiunse per primo l'arcipelago delle isole Capo Verde per poi arrivare sulle coste del Brasile. All'inizio si credeva fosse un'isola ma solo dopo scoprirono che era una terra.

Nel viaggio la flotta passò per capo di buona speranza dove affondarono quattro vascelli tra cui anche quello di Bartolomeo Dias. Cabral giunse a Calicut il 13 Settembre 1500 dove riuscì a ricavare qualche merce. Nel viaggio di ritorno si trovò a dovere combattere contro i musulmani; lui sequestrò le loro navi e ne saccheggiò le stive. Intraprese il suo viaggio di ritorno il 16 Gennaio 1501 e arrivò in patria il 23 giugno 1501.

F.M.



I grandi esploratori della storia moderna



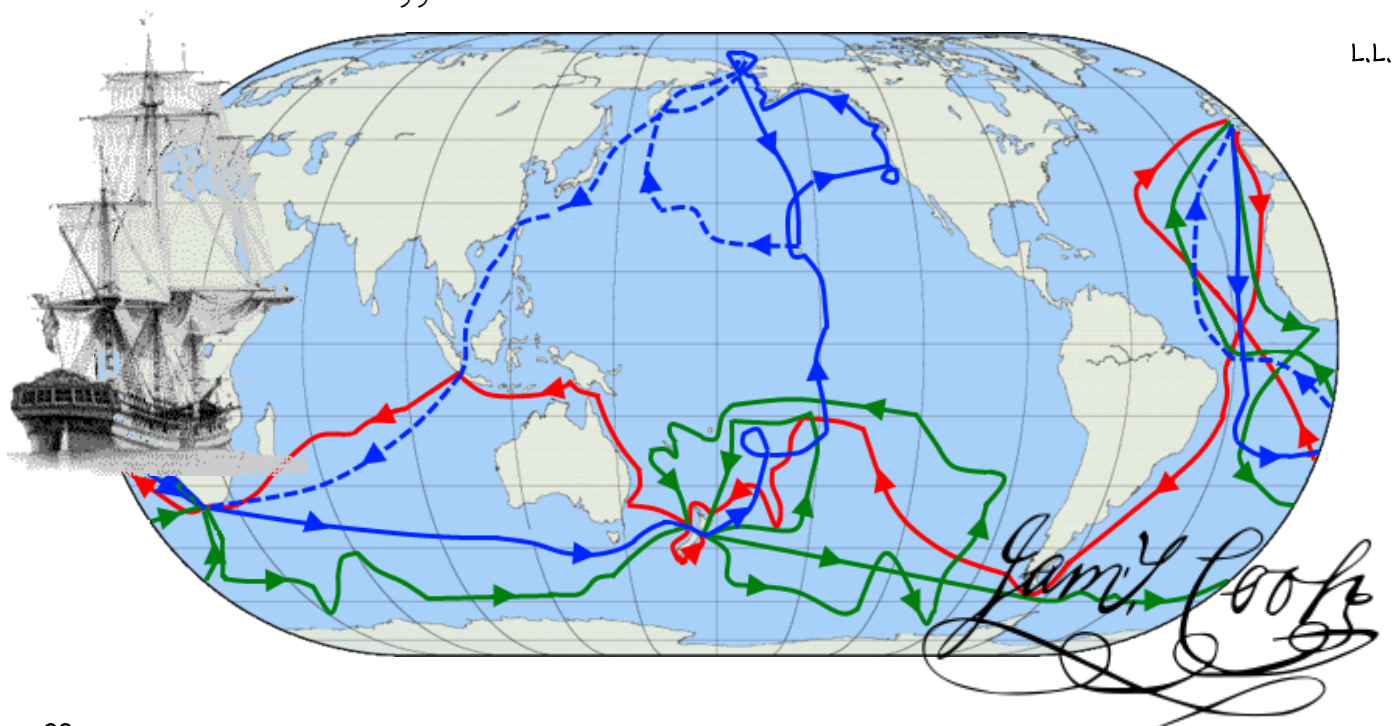
James Cook

Cook fu il primo a cartografare l'isola di Terranova, prima di imbarcarsi per tre viaggi nell'Oceano Pacifico nel corso dei quali realizzò il primo contatto europeo con le coste dell'Australia e le Hawaii, oltre alla prima circumnavigazione ufficiale della Nuova Zelanda.

Il primo viaggio di James Cook si svolse tra il 1768 e il 1771 a sud dell'oceano Pacifico a bordo della HMS Endeavour. Il viaggio fu commissionato da re Giorgio III. fu il primo di tre viaggi nel Pacifico di cui Cook fu il comandante. Gli obiettivi di questa prima spedizione erano di osservare il transito di Venere del 1769 davanti al Sole e di cercare le prove dell'esistenza della Terra Australis Incognita o Terra australe sconosciuta, un continente ipotetico sito nell'emisfero australe. Luogo di partenza: Plymouth. Tappe principali: Rio de Janeiro, Capo Horn, Tahiti, Nuova Zelanda, Batavia (Indie orientali olandesi) e Città del Capo.

Il secondo viaggio di James Cook si svolse tra il 1772 ed il 1775. Fu organizzato per circumnavigare il mondo alla latitudine più a sud possibile per stabilire, una volta per tutte, se esistesse o meno una qualche grande massa continentale meridionale, o Terra Australis. Obiettivo: Cercare le prove dell'esistenza della Terra Australis Incognita a latitudini inferiori rispetto al viaggio precedente. Dopo questo viaggio James Cook scoprì l'Antartide.

Ufficialmente il terzo e ultimo viaggio di James Cook fu giustificato con la necessità di riportare in patria Omai, un giovane dell'isola del Pacifico di Ra'iātea che aveva seguito Cook nel suo secondo viaggio.



I grandi esploratori della storia moderna



Diogo Cao

Navigatore portoghese (morto probabilmente nella baia della Balena, 1485). Suo merito l'aver scoperto nel 1482-83 la foce del Congo, cui impose il nome di Rio Poderoso (o Rio del Padrão, dalla pietra commemorativa eretta alla sua foce). Ne risalì il corso per breve tratto. Nel 1485 tornò alle foci del Congo e proseguì il viaggio più a sud, trovando la morte.

R.F.

Cristoforo Colombo

Cristoforo Colombo è nato a Genova nel 1451, ed è morto il 20 Maggio 1506 in Spagna.

Il padre di Colombo, Domenico, era un tessitore di lana, e fece dedicare al mestiere il figlio fin da piccolo. A 25 anni però, Colombo decise di imbarcarsi lasciando Genova; era il 1476. Colombo non frequentò mai una scuola, ma apprese tutto ciò che doveva una volta in nave. Nel 1478, ormai esperto navigatore capitanò la sua prima nave, a Madeira, dove poi si stabilì con la moglie Felipa dalla quale ebbe un figlio maschio: Diego. Nel frattempo una grande idea si stava formando nella sua mente: nel 1484 era pronto a presentare un'audace piano al re del Portogallo. Il re Giovanni II sottopose l'idea di Colombo ad un comitato di studiosi che la considerarono con il massimo disprezzo. Colombo allora provò con i sovrani di Spagna: Isabella di Castiglia e Ferdinando di Aragona che sottoposero anch'essi l'idea ad un comitato che si esprime contrario al viaggio, Colombo tentò senza risultato anche in Francia e Inghilterra. E dopo estenuanti tentativi, nel Gennaio del 1492 la Regina Isabella acconsentì; per i seguenti tre mesi Colombo discusse i dettagli dell'impresa con i funzionari reali, che nell'Aprile 1492, firmarono l'accordo. Colombo scelse tre navi: 2 piccole, la Pinta e la Niña, capitanate dai fratelli Pinzòn; e una grande in cui viaggiava lui, chiamata Santa Maria. All'inizio di Agosto erano pronti a salpare.

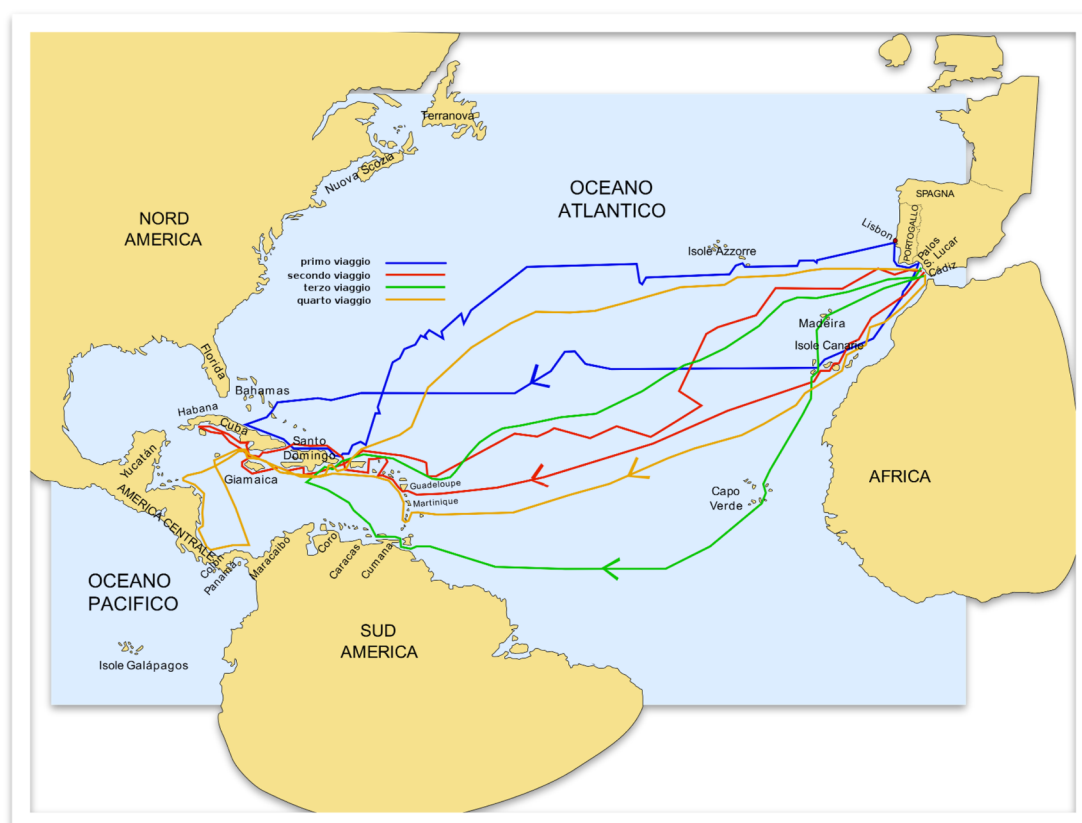
س. ا. م. ج.
خپو FERENS

س. ا. م. ج.
Cristoforo Colombo

I grandi esploratori della storia moderna



Colombo è salpato da Palos il 3 Agosto 1492 verso le isole Canarie, per fare provviste e si è spinto nel mare Oceano il 6 Settembre. Il 19 Settembre aveva percorso 2300 km dalle Canarie. Il 25 Settembre ci fu un falso avvistamento di terra da parte del capitano della Pinta. L'equipaggio minacciava di buttare Colombo in mare per poter tornare a casa ma Colombo proseguì senza darci troppo peso. Il tempo cambiò e si fece tempesta, che però aiutò l'autostima dell'equipaggio perché trasportò foglie e rami secchi ad indicare che la costa non doveva essere lontana. Fino a che, alle 2 del mattino del 12 Ottobre 1492, una vedetta individuò una striscia di scogliere basse: questa volta non era uno sbaglio. Colombo scese a terra accompagnato dai 2 capitani che portavano lo stendardo dell'impresa: una croce verde. Colombo poi prese possesso delle terre in nome dei sovrani spagnoli e le chiamò: San Salvador, in onore del Salvatore. Quell'isola era abitata da dei generosi ed innocui indigeni che Colombo chiamò indiani essendo convinto di essere arrivato in India. La flotta navigò attraverso molte altre isole, tra cui l'odierna Cuba, che Colombo con convinzione la credeva il Giappone. L'isola più bella la trovarono il 6 Dicembre, in onore della Spagna, Colombo la chiamò Hispaniola. Prima del ritorno, la Santa Maria urtò uno scoglio e calò a picco; Colombo decise allora di costruire un forte sull'isola perché sulla Pinta e sulla Niña non ci stava tutto l'equipaggio. Le 2 navi partirono quindi verso la Spagna, e dopo violente tempeste e quasi tre mesi di difficile navigazione, raggiunsero Palos il 15 Marzo 1493. A Colombo vennero date le onorificenze richieste: Ammiraglio del Mare Oceano e Governatore delle Indie.



I grandi esploratori della storia moderna



Il re e la Regina spagnola credettero a Colombo sul fatto che le Indie erano vicine alle isole da lui trovate, al contrario di altri che invece sostenevano che le isole erano a metà strada tra la Spagna e l'India. Colombo fu messo a capo di un'altra spedizione alla "ricerca" delle Indie; la sua flotta era composta da ben 17 imbarcazioni e da circa 1200 persone tra cui: marinai, soldati, semplici coloni, ufficiali, gentiluomini e preti. I soldati per sicurezza portarono cavalli e cani lupo per cacciare. La flotta salpò da Cadice il 25 Settembre 1493, diretta verso le Indie. Anche questa volta l'ammiraglio fece scalo alle iso-

le Canarie per le provviste ed il 12 Ottobre ripartì nel Mare Oceano. Il 3 Novembre una vedetta vide terra, una nuova terra, che Colombo nominò Dominica; in onore della giornata. Il 22 Novembre raggiunsero poi l'isola Hispaniola ed il forte (Navidad). Tentarono di farsi avvistare attraverso colpi di cannone e segnali ma nessuno rispose; Colombo venne a sapere dagli indiani pacifici del luogo che tutti gli uomini del forte erano stati uccisi da degli indiani provenienti dall'interno dell'isola. Decise quindi che Navidad non era la capitale adatta della nuova colonia, e partì verso est alla ricerca di una sostituta e dell'oro che aveva promesso ai sovrani spagnoli.

Il 2 Gennaio 1494 gettò l'ancora e decise di far scendere alcuni uomini per costruirsi le proprie future case; la nuova colonia fu chiamata Isabela in onore della Regina. A febbraio la flotta principale ripartì verso la Spagna con oltre 100 chili d'oro, un piccolo carico di spezie, legname ed alcuni indiani. Colombo scese ad esplorare l'interno dell'isola per evitare brutte sorprese; trovò una grande vallata larga e piatta, che chiamò Vega Real, e in cui fece costruire un forte su cui ci fece stabilire 50 uomini.

Tornato ad Isabela fu costretto ad uccidere degli uomini ammutinati che credevano Colombo mentisse riguardo all'oro di Hispaniola. Partì poi verso Cuba, lasciando il comando della colonia al fratello Diego; il suo viaggio fu una delusione, non trovò oro e il Gran Khan né a Cuba né in Giamaica.

I grandi esploratori della storia moderna



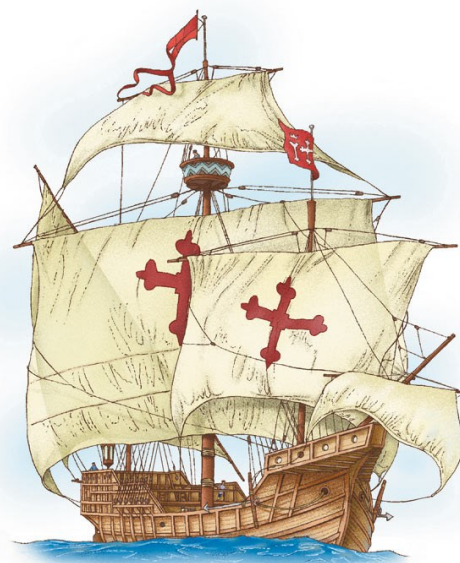
Fece ritorno ad Isabela dove trovò il fratello Bartolomeo che lo aggiornò sul fatto che gli spagnoli sull'isola non avevano obbedito agli ordini, ma avevano derubato e maltrattato gli indigeni. Che tentarono di vendicarsi scacciando gli spagnoli dall'isola. Colombo però con un piccolo drappello, e dopo una breve battaglia, li sconfisse completamente. Decise infine di tornare in Spagna per smentire certe voci che criticavano il suo governo di Isabela; sottopose la questione al re e alla Regina. Arrivò in Spagna l'11 Giugno 1496. Ferdinando e Isabella credettero nuovamente a Colombo sulla sua condotta ad Hispaniola, e lo incaricarono di condurre un terzo viaggio alle Indie; anche se gli ufficiali che lo aiutavano con la flotta cercarono di ritardare più possibile la sua partenza. Colombo partì a fine Maggio 1498, con 6 navi sotto il suo controllo. Una volta arrivati alle Canarie; 3 navi andarono dirette verso Hispaniola, mentre le altre 3 (con Colombo) fecero rotta nel Mare Oceano più a Sud. Colombo però rimase bloccato 8 giorni nell'Oceano per mancanza di vento; riuscì a ripartire il 21 Luglio grazie ad un vento che li spingeva verso ovest. Il 31 Luglio la vedetta avvistò un'isola con 3 vette; che la fecero chiamare Trinidad. In un vasto golfo oltre Trinidad, Colombo trovò un'altra isola che nominò Isla Sancta; senza sapere che si trattava del Sud America. Fece poi ritorno ad Hispaniola, per ritrovare i suoi 2 fratelli, ed apprese che uno aveva abbandonato l'isola ed aveva eretto una nuova capitale a Santo Domingo; Colombo ci arrivò il 31 Agosto 1498. Una volta che i sovrani seppero che nella colonia le cose non andavano per il meglio, decisero di mandare a prendersi cura del governo il loro rappresentante: Francisco de Bodadilla. Bodadilla arrivò sul posto nell'Agosto 1500; e trovò Diego a capo della colonia. quando trovò però 7 corpi impiccati e altri "pronti" per esserlo, incarcerò Diego e aspettò il ritorno di Cristoforo e Bartolomeo per incarcerare anche loro e portarli in Spagna.



I grandi esploratori della storia moderna



I sovrani di Spagna come al solito trattarono bene Colombo a corte. A Settembre di quell'anno però; mandarono don Nicolas de Ovando a governare ad Hispaniola. Quando nel Febbraio 1502 Ovando partì con una splendida flotta di 30 navi e 2500 uomini tra soldati e coloni, si sentì piangere il cuore e decise di riguadagnarsi l'orgoglio facendo un altro viaggio. La richiesta fu approvata velocemente e Colombo partì con 4 caravelle l'11 Maggio 1502 da Cadice. La flotta raggiunse Santo Domingo il 29 Giugno. Sapendo che una flotta carica di tesori doveva fare ritorno in Spagna e che lui aveva il divieto di sbarcare, mandò una lettera al nuovo governatore avvertendolo del pericolo che la flotta correva. Ovando non lo ascoltò e nell'uragano 25 navi affondarono, 4 si allagarono il ponte e solo una nave, la più piccola, riuscì a fare ritorno in Spagna. Dopo che le sue navi, grazie alla sua abilità marinaresca, riuscirono a sopravvivere all'uragano, il 14 Luglio cominciò a cercare la via verso l'oriente. I mesi che Colombo passò a cercare queste coste furono i più duri della sua vita, il mare era quasi sempre burrascoso, pioveva molto spesso e di notte era sempre nuvoloso. Il 6 Gennaio 1503 la nave gettò l'ancora su un'isola che poi venne chiamata Veragua, dove gli indigeni, vestiti e ornati con dell'oro, davano l'idea che ci fossero dei bei filoni, e fu così; gli uomini in esplorazione tornarono pieni zeppi di oro. Incoraggiato, Colombo decise di aprire una base commerciale. Gli indigeni del posto prima si mostrarono gentili e generosi, ma poi minacciarono di distruggere la base se Colombo non li avesse portati con lui; Colombo accettò e fece rotta verso Santo Domingo. Dopo un rocambolesco viaggio nel quale Colombo perse una, e quasi 2 navi, Colombo decise di lasciarsi spingere dal vento fino alla Giamaica; dove arrivarono il 25 Giugno 1503, in attesa di soccorsi. Soccorsi che arrivarono solo verso la fine di Giugno dell'anno successivo, vista la rivalità presente tra Colombo e Ovando. Dopo un tentato ammutinamento ai danni di Colombo, l'ammiraglio riuscì a tornare in Spagna solo il 7 Novembre 1504, assieme a Bartolomeo e al figlio Ferdinando. Colombo comprò una casa a Siviglia in attesa del suo ultimo viaggio che però non arrivò mai; infatti la Regina Isabella, a cui Colombo era molto affezionato, morì il 26 Novembre del 1504. Colombo si ammalò e con il tempo restò paralizzato, morì con i suoi familiari da ricco esploratore genovese il 20 Maggio 1506.



LA VOCE DI PASCOLI

27 gennaio 2022: Giornata della Memoria

Percorriamo i Binari del Ricordo

In viaggio verso le stazioni della Memoria



Giornata della memoria

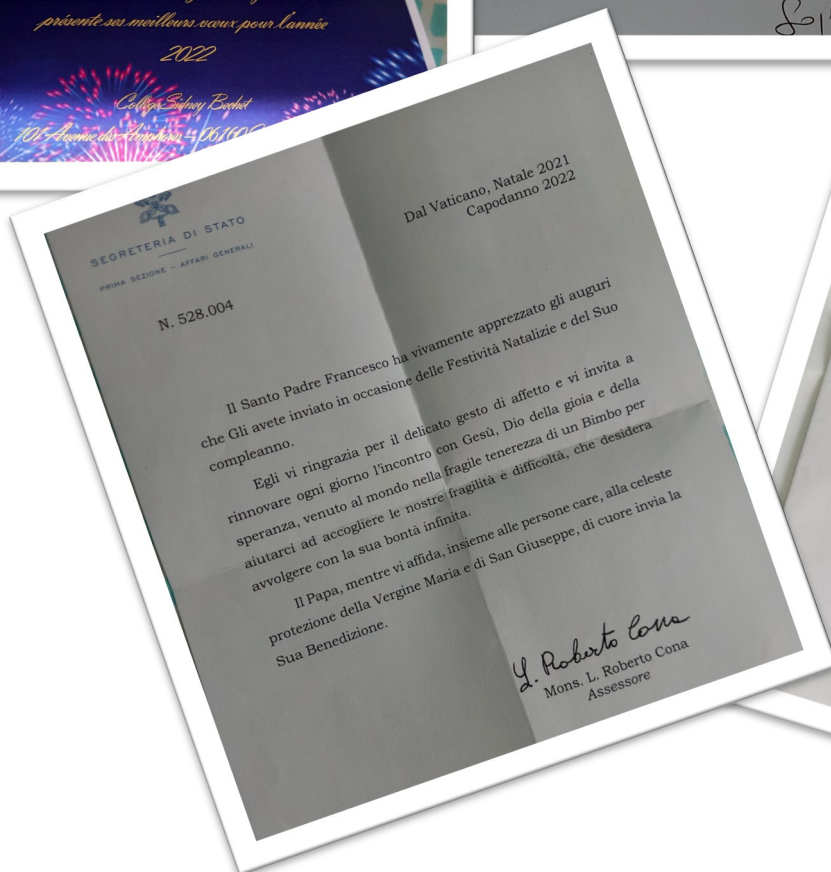
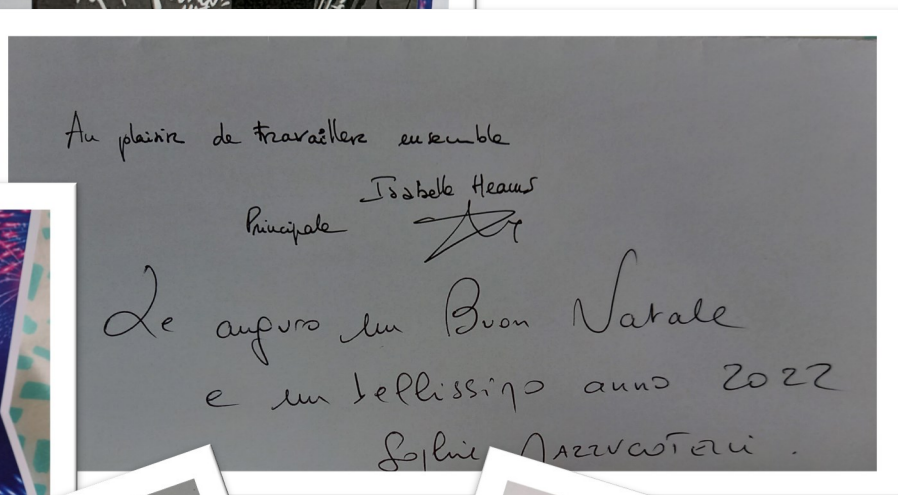
AUGURI UNICI E PREZIOSI

Les vœux les plus importants, ceux de nos correspondants. Gli auguri più importanti...quelli dei nostri corrispondenti.

Merci à la Directrice du Collège S. Bechet D'Antibes, Madame Isabelle Heams et Sophie Mazzucotelli, professeur d'Italian. Nous souhaitons nous rencontrer tôt, en France ou en Italie.

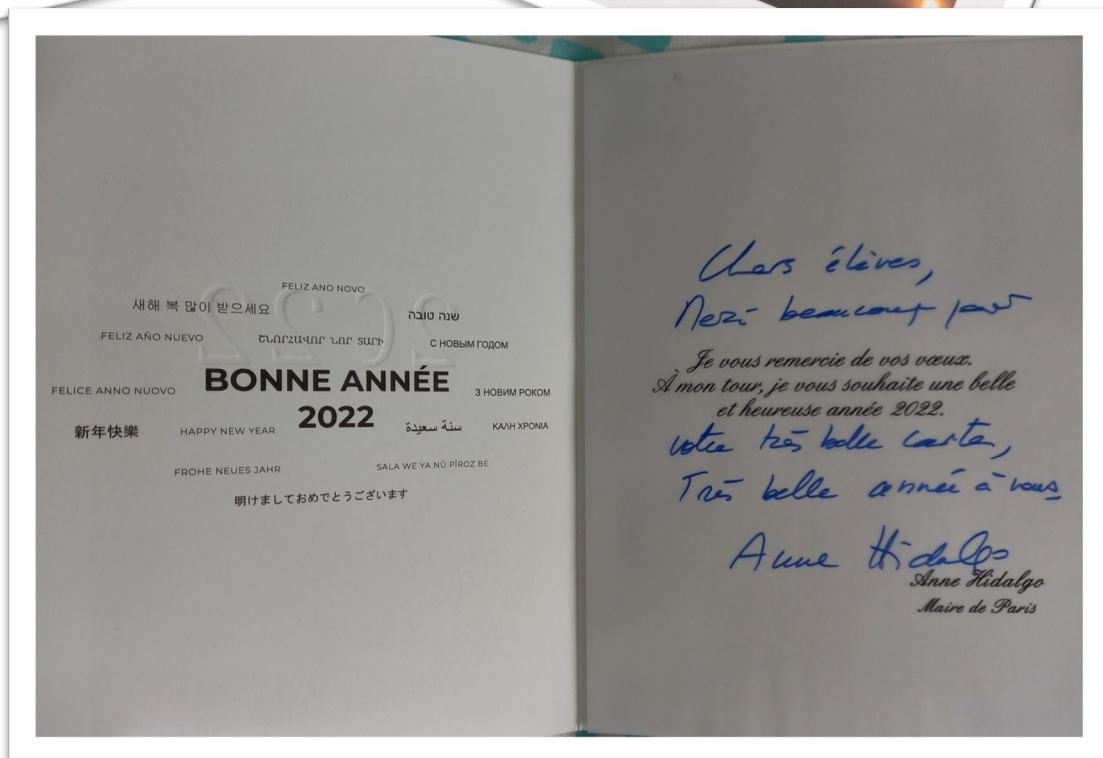


Happy New Year 

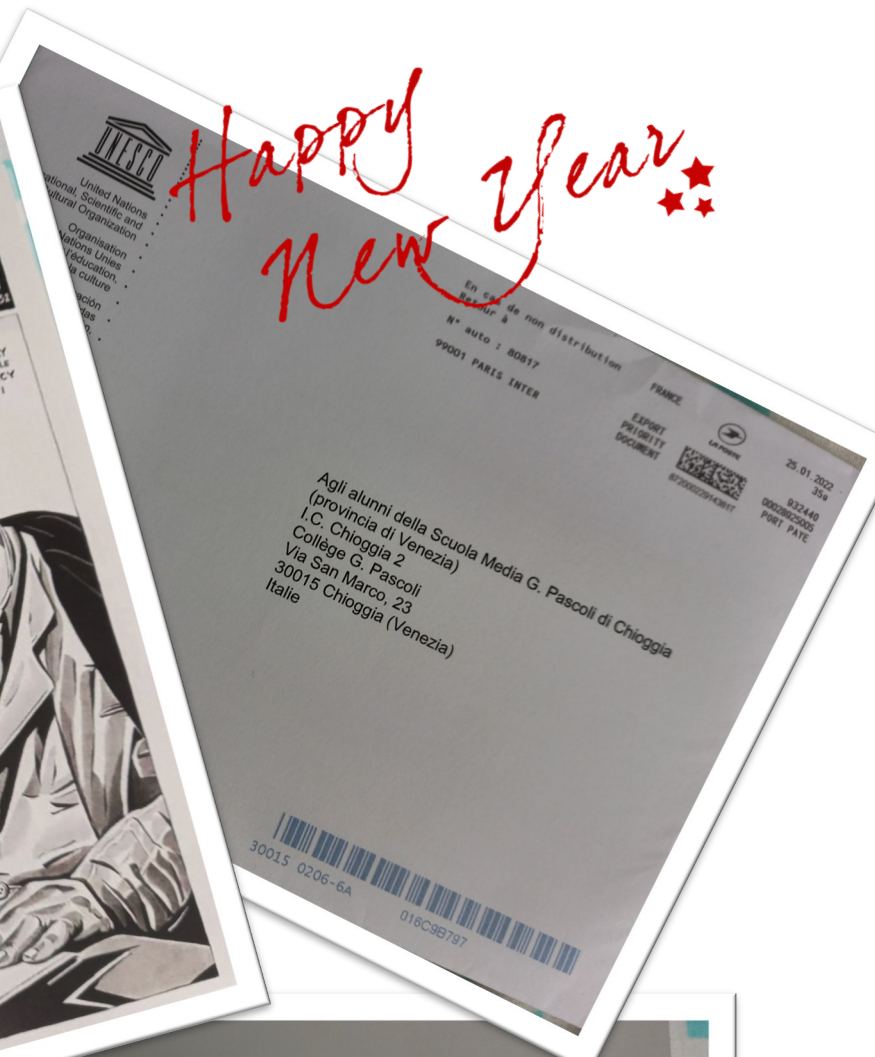


AUGURI UNICI E PREZIOSI

Happy
New Year



AUGURI UNICI E PREZIOSI



Chers élèves,
 Un grand merci pour vos belles cartes
 de vœux! Vous, les jeunes, êtes notre meilleur
 espoir pour construire un avenir meilleur -
 Alors continuez de vous engager!

Avec mes meilleurs vœux à toutes et tous,

Meilleurs vœux 2022

Best wishes for 2022

Andrey Azoulay

Meilleurs vœux 2022

Best wishes for 2022

Cari alunni,

Vi ringrazio molto per i vostri bei messaggi
 di auguri e i vostri disegni! Siete voi,
 la gioventù, la nostra migliore speranza per
 costruire un futuro migliore. Quindi, per favore,
 continuate ad impegnarvi e ad essere coinvolti!

Con i miei migliori auguri a tutti voi,

IC Chioggia 2

Via San Marco 25
30015 Chioggia (VE)

Tel: +39 041 5509259 / +39 041 5507012

Fax: +39 041 400821

Email: veic853008@istruzione.it

PEC: veic853008@pec.istruzione.it

CHIOGGIA 2 DIGITAL

Direttori: **Ferro Stefano & Ardizzon Moira**

#iltrenodellamemoria

#siamotuttiuguali

#pernon dimenticare

#unnuovoannoinsieme

